

ASSOCIAZIONE

ata al
di legge.
quirente
incante
itazione
di deli-
pagato
ui allo
Civile,
ale or-
go nel
la som-
la mi-
l'anno
adicato
i.
ne vo-
pre-
questa
uattro
di lire
re per
di lire
nativo
dita e
mento-
ditori
Can-
trenta
bando
azione
icativi
e alle
il giu-
sinato

Ecco tutti i giorni, eccettuato le
Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un seme-
stre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cont. 10,
arretato cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea e spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tallini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 4 novembre contiene:

1. R. decreto 11 ottobre, che autorizza il co-
mune di Civitavecchia, nella provincia di Cam-
pobasso, ad assumere la denominazione di Du-
ronia.

2. R. decreto 19 settembre, che fonda in Reg-
gio Calabria un Istituto tecnico.

3. R. decreto 15 ottobre, che riordina la
Scuola comunale pratica di disegno, di plastica
e di modellazione per gli artigiani, istituita in
Padova nel 1867.

4. R. decreto 8 ottobre, che approva l'istitu-
zione nel comune di Offida, provincia di Ascoli-
Piceno, di una Cassa di risparmio.

La Gazz. Ufficiale del 5 novembre contiene:

1. R. decreto 3 ottobre, che approva il rego-
lamento della R. Scuola di musica di Parma.

2. Disposizioni nel personale del ministero di
pubblica istruzione.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia
l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Grave-
dona, provincia di Como, e in Roccadaspide,
provincia di Salerno.

N. 36565-6266 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso
per il conferimento della rivendita di generi di
privativa situata nel Comune di Artegna, asse-
gnata per le leve al Magazzino di Gemona, e
del presunto reddito lordo di annue L. 244.95.

La rivendita sarà conferita a norma del R.
Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa
Intendenza nel termine di un mese dalla data
della inserzione del presente avviso nella Gaz-
zetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le
inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie
istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate
del certificato di buona condotta, della fede di
specchietto, dello stato di famiglia e dei docu-
menti comprovanti i titoli che potessero militare
a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo
quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente av-
viso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 10 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJANI.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Da qualche tempo i giornali più autorevoli
di Pietroburgo, parlando sopra gli avvenimenti
della Turchia, insistono nell'esprimere la loro
simpatia per le popolazioni slave che tentano
di sottrarsi al dominio di quella e dichiarano
apertamente esser dovere dell'Europa di costringe-
re con tutti quei mezzi, che sono a sua dis-
posizione, il Governo Ottomano a mantenere
verso i suoi sudditi le promesse fatte nel giorno
del pericolo, colla segreta intenzione di dimen-
ticarle, quando fosse sicuro del proprio domani.

Si vede quindi che la Russia, senza voler
uscire per ora dall'accordo fatto dalle tre po-
tenze del Nord, riguardo alla maniera di con-
dursi di fronte alle cose della Turchia, non ha
rinunciato però alla sua vecchia politica, ten-
dente ad assicurarsi un giorno il predominio sul
Bosforo; e vorrebbe dare all'azione delle tre
potenze alleate un impulso più forte di quanto
sia forse nell'animo degli uomini, che sono a
capo delle altre due, riservando naturalmente
a se stessa tutto il merito di questa politica
più energica, e facendo quindi abilmente ser-
vire gli altri allo scopo da essa lungamente
vagheggiato.

Alla Germania ed all'Austria-Ungheria non
deve piacere troppo questa condotta della Rus-
sia; ma i loro giornali non si azzardano ancora
a biasimarla e dichiarano anzi che il linguaggio
adoperato dalla stampa di Pietroburgo è in ar-
monia col comune modo di vedere delle tre po-
tenze; senonchè queste dichiarazioni sono troppo
frequenti e vanno congiunte ad un lusso troppo
grande di argomentazioni, per convincere il pub-
blico che tale accordo sia tanto fermo e sicuro,
quanto si vuole far credere, e manifestano in
chi le esprime, piuttosto il desiderio, che non
la certezza che la cosa stia appunto così.

Ed invero la Germania e l'Austria-Ungheria,
ma specialmente quest'ultima, hanno in Oriente
interessi speciali da difendere, o particolari viste
da seguire, che sono ben diverse da quelle della

Russia; finchè, per amor della pace, s'era sta-
bilito di procurare che nessun importante can-
giamento avvenisse nelle cose della Turchia, l'ac-
cordo era possibile; ma non è da farsi meravig-
lia che si possa rompere allorché convenga
di passare da un'azione negativa ad una posi-
tiva. E questo caso, continuando l'insurrezione
dell'Erzegovina e lo sfacelo finanziario della
Turchia, si può presentare come una necessità,
alla quale non si può sottrarsi.

La Turchia essendo dunque prossima ad una
fine, ed il desiderio della pace essendo generale
fra tutti i popoli di Europa si dovrebbe cercare
dai giornali e dagli uomini politici per quali
vie si potrebbero risolvere le cose d'Oriente,
senza venire a complicazioni guerresche; ma a
questo riguardo domina il più grande silenzio,
che fa maggior senso, a chi considera quante
volute parole si spandano sullo stato presente
della questione. Sopra l'avvenire ognuno invece
schiva di portare lo sguardo; cosicchè i fatti
che in esso possono compiersi, riusciranno a
molti inaspettati e disgustosi, e cresce il peri-
colo che si debba sciogliere colle armi la que-
stione, perchè nessuno si ha fatto ancora au-
cora un concetto chiaro sopra ciò, a cui può,
con proprio vantaggio, aspirare, e che sta nelle
sue forze di pretendere.

L'assemblea francese ha ripreso le proprie se-
dute decidendo di passare subito alla discussione
delle più importanti leggi, che si ha prefisso di
discutere prima che si facciano le nuove elezioni.
I gruppi della sinistra si mostrarono abbastanza
uniti nelle prime sedute ed è probabile che
nella discussione sopra la legge che toglie lo
stato d'assedio, ancora in vigore in molte parti
della Francia, riporteranno una significativa
vittoria sopra il signor Buffet, vicepresidente
dei ministri, che col suo carattere bellicoso, e
colle sue tendenze bonapartiste, ha disgustato
moltissimi, tra i quali anche i repubblicani.
Si prevede invece che i repubblicani saranno battuti nella discussione
sul modo di squittinio per le elezioni; poichè
per quello da essi sostenuto, diminuiscono le
probabilità d'essere approvato; del resto sia che
prevalega l'uno o l'altro dei due metodi contra-
stati, la cosa non ha tale importanza come si
potrebbe credere dall'estensione e dall'asprezza
delle polemiche fatte su questo argomento.

In Spagna si fanno dei nuovi tentativi di
conciliazione tra i capi dei diversi partiti poli-
tici, e dei nuovi piani di guerra contro i Car-
listi. Della conciliazione non possiamo avere molta
fiducia perchè abbiamo visto troppo volte a rom-
persi tali accordi in un tempo molto più breve di
quello che fu necessario per stringerli. Ma la
guerra contro i Carlisti ha probabilità di essere
condotta con maggiore energia; difatti le nuove
leve devono avere rafforzato l'esercito alfonsista
ed il giovane re pare che si voglia mettere a
capo di esso; mentre che nelle schiere di Don
Carlos si dice essere avvenute parecchie defe-
zioni, e certo vi devono essere dei malumori tra
i loro capitani.

Nella Baviera si dovrà ricorrere a nuove ele-
zioni, essendo falliti i tentativi del Ministero di
stabilire un accordo che gli permettesse di go-
vernare colla Camera attuale. Egli proponeva
che, messa da banda ogni questione relativa
alle relazioni della Chiesa collo Stato si prose-
guisse l'opera legislativa solamente in ciò che
si riferisce al regolare andamento dell'ammini-
strazione. Ma il partito ultramontano non aderì
a questi patti, e dichiarò che avrebbe votato
contro qualunque legge presentata dall'attuale
Ministero. Questo fatto non servirà certamente
ad accrescergli autorità nel proprio paese, che
speriamo sia più accorto un'altra volta nello
scegliere i propri rappresentanti.

O. V.

IL DISCORSO DI MINGHETTI

Abbiamo messo sotto gli occhi de' nostri let-
tori il discorso detto a Colonia dal presidente
del Consiglio de' ministri, lasciando ad essi di
formarsi da sé un'opinione sopra le idee da
lui espresse. Crediamo di non ingannarci dicendo
che tale opinione è generalmente favorevole e
ch'essa s'accorda con quella della stampa, che non
abbia il proposito fatto di trovar tutto male in
chi fa bene.

Quel discorso, ad ogni modo, nella parte poli-
tica esprime una generale soddisfazione del paese,
che non soltanto non prova più nessuna inquietu-
dine circa alla posizione dell'Italia in Europa,
ma ha tutte le ragioni di applaudirsi della con-
corde opinione con cui principi, governi, uomini
politici e stampa riguardano oramai l'Italia

come una delle grandi potenze, la quale con
una savia condotta si guadagnò la simpatia di
tutti.

Questa concordia di opinioni manifestata per
tante guise e da tanti e senza interruzione per
tanto tempo, è per sé stessa una grande fatto
politico, il quale permette all'Italia di occuparsi
con tutta tranquillità del graduato e continuo
miglioramento delle sue condizioni interne.

Vediamo oramai che l'Italia, considerata da
tutti quale un elemento di pace, è del pari de-
siderata come un'alleata per evitare la guerra.
E questa è una posizione politica invidiabile,
della quale la nostra prudenza e saggezza può
farsi una forza.

Di chi è il merito? Per non fare torto a
nessuno, diciamo di tutti; ma certo nessuno
può negare la sua parte a quel Governo, che
uscì dalla maggioranza della Nazione. Quando
veddimo la stampa straniera più giusta e be-
nigna con noi che non la oppositrice perpetua
nostra, dobbiamo dolerci sì, che davanti agli
stranieri non sappiamo mostrarci tutti solidali,
senza distinzione di partiti, ma rallegrarci ad
un tempo di questa giustizia che ci si rende.

È notevole questo fatto, che ora ci approvano
anche in quello che un tempo ci biasimavano.
Specialmente la stampa inglese, la quale col
suo senso pratico non capisce un'azienda pub-
blica, nella quale le entrate non si pareggino
colle spese, ci biasimava per non sapere, o vo-
lere portare i carichi dello Stato. Ora invece
ci loda di avere saputo pagare tanto da ac-
cettare a questo pareggio, che non è più una
illusione, come chiaramente lo dimostrò il Min-
ghetti.

Non è un'illusione, ed era una necessità:
poichè desso è il punto di partenza di tutte le
migliorie nell'amministrazione, nel sistema tri-
butario, in ogni cosa. Eliminata una volta la
questione finanziaria che ci occupa sola e pre-
cedente, già di tanto migliorato, il nostro
rendendo possibili le operazioni, che ancora me-
glio gioveranno all'assetto finanziario. I buoni
effetti si vedono già nelle disposizioni del paese,
che già è sulla via di lavorare e produrre di
più e quindi fa produrre di più anche le imposte.
Ed ecco che qui subentra in tutti quella
sicurezza, quella calma, che rende possibile di
occuparsi di tutte le questioni amministrative
senza quelle impazienze che guastano più che
non giovino, impedendo le mature riflessioni.

Non è che dinanzi ad una opinione pubblica
calma, riflessiva, formata in una discussione
chiarata, e persuadente, che può formarsi l'am-
biente favorevole alle riforme tanto parziali,
quanto più comprensive. Quando cessano le ur-
genze di maggiore importanza, allora si può
meglio vedere quello che ci occorre e ragionare.

Avendo adunque l'Italia una situazione poli-
tica ottima, un esercito riconosciuto uguale
ai migliori, le finanze assestate, le disposizioni
del paese di occuparsi soprattutto del lavoro
utile e di migliorare le condizioni private e pub-
bliche, può adoperarsi a compiere la sua unifi-
cazione economica e civile, a semplificare ed
armonizzare tutti i rami della sua amministra-
zione, ad educare il suo Popolo, a ricercare le
nuove fonti della ricchezza, a far penetrare lo
spirito di associazione in ogni utile impresa ed
il principio del governo di sé anche nelle isti-
tuzioni chiesastiche, a soffocare i vecchismi sotto
ad una nuova vita rigogliosa di tutta la Nazione.

Abbiamo veduto con piacere notato dal Min-
ghetti come molti valenti giovani, entrando nella
carriera politica, non pensano punto a turbare
questo avviamento, ma vi si associano ed inten-
dono di proseguire con forze nuove. Se di
questi giovani studiosi, sapienti e prudenti, che
vengono prendendo il posto di tanti o caduti
nella lotta, o svingoriti e consumati, ce ne sa-
ranno, come speriamo, un bel numero, noi non
temeremo per l'Italia il funesto parteggiare della
Spagna, a cui taluno vorrebbe condurci.

Non è la conquista del potere ad ogni costo,
ma il proposito di servire il paese di qualsiasi
maniera con generosità d'animo e d'interesse,
quello che formerà le buone tradizioni politiche
e di governo in Italia.

In questo invochiamo la concordia nel paese
e nel Parlamento, come ci fu nel proposito di
liberare ed unire la patria. Speriamo che la
maggioranza parlamentare saprà mostrarsi com-
patta, di tal maniera che procedendo gli affari
del Parlamento con speditezza, se ne accresca
l'opinione ad esso vantaggiosa nel paese ed il
credito, necessario, anche delle istituzioni.

Se la maggioranza si dividesse in gruppi per
sobbalzare taluno e mettere sé nel suo posto, o
per secondarie differenze d'idee, disfarebbe sé
stessa e ci metterebbe sulla mala via delle par-

tigianerie personali. Chiunque ha delle buone
idee da far valere, può imporle al Governo stesso
col consiglio e col proprio valore.

Facciasi soprattutto che il Parlamento non
scipi oziosamente il suo tempo, e che si pro-
ceda compiendo una cosa alla volta, senza met-
tere come si suol dire, troppa carne al fuoco;
giacchè procedendo passo passo, ma continua-
mente si fa molto cammino. La presente Camera
trovasi ora nel vero momento di prendere un
siffatto indirizzo. Gli stessi tentativi della sinis-
tra di disciplinarsi devono giovare alla mag-
gioranza per accordarsi a prenderlo.

P. V.

ROMA

Roma. Dal Ritiro dell'Esce Homo e dal
Conservatorio di Grumo Nevano (Prov. di Na-
poli) il prefetto Mordini ha fatto uscire parec-
chie oblate che si erano vestite nei giorni
scorsi. Ad impedire poi che l'inconveniente
delle vestizioni di nuove oblate si ripeta, il pre-
fetto ha diramato una circolare alle ammini-
strazioni di tutti i Ritiri e Conservatorii della
provincia, che ricevono donne. In essa egli ri-
cordò come fino dal 1860 erano state richia-
mate le amministrazioni delle opere pie ad os-
servare esattamente le prescrizioni dei peculiari
statuti e delle tavole di fondazione, vietando la
vestizione di nuove oblate, perchè il loro fine
non è già quello di accogliere donne dedicate a
vita religiosa; e come fin d'allora era stato
dalla prefettura dichiarato che l'inadempiuto
all'ordine suaccennato, bandito in omaggio alla
volontà dei più fondatori, alla progredita civiltà
ed ai bisogni veri delle classi meno agiate,
avrebbe reso necessario il severo provvedimento
di sciogliere l'amministrazione.

Il prefetto però deplora che taluna delle am-
ministrazioni suddette, o non vigilando abbia
lasciato compiere le vestizioni, o non abbia
testuali prescrizioni delle tavole di fondazione o
degli speciali statuti, disconoscendo così le esi-
genze della società incivilita. In vista pertanto
di tali trasgressioni, egli crede necessario di ri-
chiamare le amministrazioni stesse alla stretta
osservanza degli ordini già dati, minacciandole
nel caso contrario del più severo provvedimento,
compreso quello di chiedere il loro scioglimento
alle superiori autorità.

Al Ministero dell'interno si prendono di-
sposizioni per mandare altri impiegati di pub-
blica sicurezza in Sicilia.

BUDAPEST

Austria. L'Hon di Budapest rammenta che
il governo ungherese, insistendo a che venga
presa una decisione definitiva prima delle feste
di Natale riguardo alla rinnovazione della con-
venzione doganale e commerciale, dice che que-
ste negoziazioni debbono essere terminate al
più tardi del 24 dicembre. Il governo ungherese
non domanda però fino allora se non che una
risposta netta e precisa, cioè: se ed a quali
condizioni la convenzione debba venire rinnova-
ta, ovvero se debba essere denunciata. In altri
termini: si devono anzitutto fissare le questioni
di principio, ed in quanto al dettaglio si pos-
sono riservare con tutta la tranquillità fino al-
l'anno 1876, in cui si dovranno risolvere di-
verse questioni non meno importanti.

Si scrive da Vienna al Lloyd di Pest:
Corre voce che il partito protezionista della
nostra città si proponga di fondare un gran
giornale onde difendere gli interessi che rap-
presentano. Questo nuovo organo escirebbe, dicesi
generalmente, da una fusione della Deutsche
Zeitung col N. Fremdenblatt. Si disporrebbe
ormai di considerevoli mezzi, e eminenti indu-
striali sarebbero pronti a garantirne la durata di
quest'impresa. La fusione di questi due fogli
avrebbe luogo quanto prima. Il nuovo giornale
comparirebbe probabilmente sotto il titolo Oester-
reichische Post. Dal punto di vista politico
questo foglio propugnerebbe le tendenze costi-
tuzionali e la sua attitudine sarebbe favorevole
al ministero ad eccezione che nelle questioni
politico-commerciali.

Francia. La casa Draybus e Scheyer, ben
conosciuta nel mondo finanziario per il famoso
imprestito di Honduras, ha sospesi i suoi paga-
menti, lasciando un deficit di 25 milioni di lire.

Una lettera conferma che il dottor Ra-
stoul e i diciannove comunisti, fuggiti dalla Ca-
ledonia con lui, sono morti miseramente. Il Ra-
stoul e i suoi compagni avevano potuto prepa-
rare due barche, ma al momento della partenza

una delle barche si guastò, e quella che servi all'evasione fu trovata in pezzi, pochi giorni dopo, sugli scogli dell'isoletta Ouan, fra l'isola dei pini e Noumea. Ecco i nomi dei comunisti annegati col Rastoul: Savi, Gasnier, Souvet, Desmoulins, Sauvel, Ledru, Lebiano, Adan, Berger, Duchene, Galu, Guigne, Chabouly, Roussel Barthélemy, Masson, Edat.

Germania. Giorni sono, l'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta, in base ad informazioni pervenute da Monaco, dichiarò non essere esatto che il ministero bavarese, prima di appigliarsi al mezzo estremo dello scioglimento della Camera, intendesse cercare un *modus vivendi* coll'attuale maggioranza. Sembra peraltro che tale intenzione sussista realmente, nonostante le smentite dell'*Allgemeine Zeitung*. Infatti, si viene ora a conoscere che fu per espressa volontà del re che la Camera non venne sciolta. Il re volle invece che mediante un aggiornamento fosse dato campo alla maggioranza parlamentare di mettersi in calma e di riflettere alle parole con cui il Monarca raccomandò la pace fra il suo popolo. Sfortunatamente non pare che la lusinga del re abbia probabilità di avverarsi; giacché, non solo gli organi del partito estremo, ma anche il giornale della frazione più moderata della Camera, vale a dire il *Correspondent von und für Deutschland*, dichiara che la maggioranza farà tali riduzioni al budget, da rendere impossibile al ministero di governare.

— Il *Novellista* di Dresda assicura che la pena di otto mesi di prigione pronunciata contro il conte d'Arnim, sarà sostituita da una ammenda.

— I 13 membri del Parlamento tedesco che si sono separati dal partito progressista durante l'ultima sessione, in occasione della discussione del bilancio dell'esercito tedesco, hanno risolto di continuare a formare un gruppo particolare.

— Il governo prussiano ha ordinato alle suore della Divina Provvidenza di abbandonare il seminario di Münster col prossimo 1 dicembre.

— Furono presentate circa 300 petizioni al Parlamento tedesco all'apertura della sessione. Un cento circa attaccano il nuovo progetto di codice penale. Un certo numero di queste petizioni domandano altresì che il Parlamento rinunci alla creazione di nuove imposte.

Spagna. L'ex re don Francesco d'Assisi, invitato da suo figlio a recarsi a Madrid, manifestò l'intenzione di non voler più ritornare in Spagna.

— Telegrafano da Madrid che Moriones ha accettato il comando dell'esercito di Navarra con Terreros per capo di stato maggiore.

Svizzera. Il *Journal de Genève* dice che il Consiglio di Stato del Cantone di Soletta ha sospeso dalle sue funzioni il curato Wetterwald, di Gutzzenbach, per aver rifiutato ad una signora gli ultimi sacramenti, in causa del matrimonio da essa celebrato davanti al curato cattolico liberale Alten. Il Consiglio di Stato proporrà al Gran Consiglio la destituzione del curato sospeso.

Danimarca. Il re e la regina di Danimarca, accompagnati dalla principessa Thyra, che viaggiano incognito, sotto il nome di conte e contessa di Falster, arriveranno a Copenaghen il prossimo e s'imbarcheranno immediatamente. Il governo francese diede ordine di usare tutte le attenzioni alle LL. MM. senza violare il loro incognito.

Principati Danubiani. A quanto si scrive da Bucarest la questione della società rumena delle strade ferrate verrebbe regolata secondo una proposta che il governo rumeno presenterebbe alla Camera nel mese prossimo, nonché agli azionisti in un'adunanza straordinaria. La proposta consiste in ciò che il governo rumeno rinuncerebbe all'acquisto di ogni rete ferroviaria, ma la prenderebbe invece in appalto, in modo che il prodotto dell'esercizio di queste ferrovie sarebbe versato nelle casse dello Stato. Il governo rumeno pagherebbe i debiti della società e comprerebbe le azioni primitive, senza però imporsi un maggiore peso di 18 milioni d'interessi annui digià garantiti dallo Stato.

La *Corr. gen. aut.* fa osservare che l'esecuzione di questo progetto incontrerebbe grandi difficoltà, essendo l'esercizio delle ferrovie rumene garantito dal trattato della durata di 27 anni, alla società austriaca della ferrovia dello Stato. In ogni caso farà d'uopo che preceda un componimento colla direzione della ferrovia dello Stato austriaca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio di Leva

5 e 6 novembre 1875.

DISTRETTO DI S. DANIELE

Arruolati alla 1 ^a Categoria	N. 68
Idem alla 2 ^a id.	75
Idem alla 3 ^a id.	57
Riformati	32
Rivedibili alla ventura leva	16
Cancellati	1
Dilazionati	18
Rententi	9
In osservazione all'Ospitale militare	—

Totale N. 276

La Società Operaia si raccoglieva ieri in generale adunanza onde trattare dei propri

interessi o per iniziare nel suo grembo una sottoscrizione per monumento da erigersi ai caduti di Custoza.

La Presidenza, in una brava relazione, espose l'accordo stabilito col Municipio per l'unione delle due Scuole serali e festive del Comune e della Società Operaia in una sola Scuola diretta e sorvegliata dalla Società stessa, ed inoltre comunicava la determinazione presa dai Parrucchieri e Barbieri Udinesi di aggregarsi a questo Sodalizio invece che costituirsi da soli in Società, come prima avevano pensiero.

La Presidenza fece le debite lodi di tale determinazione che mostra come i nostri Parrucchieri e Barbieri ben comprendano l'importanza di unire tutte le forze in un solo punto onde meglio conseguire l'intento a cui mirano, vale a dire di aiutare ed essere al caso aiutati nelle sciagure.

Infatti se le associazioni speciali di artigiani esercitanti il medesimo mestiere sono possibili nei grandi centri di popolazione, crediamo che da noi difficilmente attecchirebbero, stante che lo scarso numero delle persone che potrebbero concorrere a costituirle, non basterebbe ad assicurare loro una lunga vita, a meno che non si credesse di rinunciare per parecchi anni a qualsivoglia sussidio.

Gli è perciò che noi pure facciamo piano alla deliberazione dei nostri Barbieri, i quali nella Società Operaia troveranno certo tutti quei vantaggi che si possono sperare da simili istituzioni, quando, come ad esempio la nostra, abbiano dato saggio di sapere ben condursi e possedano un conveniente capitale con cui far fronte ad ogni impreveduta circostanza.

In fine, la Presidenza presentava un dettagliato resoconto economico per terzo trimestre del corrente anno, dal quale resoconto togliamo i seguenti dati:

Entrata L. 2522.49
Uscita > 1507.32

Avanzo > 1015.17

Patrimonio sociale al 30 giugno > 52393.83

Patrimonio sociale al 30 settembre > 53409.00

Il prof. Ricca-Rosellini. Sappiamo che il cav. Ricca-Rosellini, Professore di Agronomia in questo R. Istituto Tecnico, e Agronomo, nella annessa Stazione Agraria, venne invitato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio ad assumere, per l'anno scolastico ora principiato, la direzione della Scuola di agricoltura di Catanzaro in Calabria, onde aderire alle sollecitazioni del Prefetto di quella Provincia, che chiese al Governo la prestazione dell'opera di esso professore nel primo anno di vita della Scuola medesima.

Lo stesso Professore è reduce testè da un viaggio fatto d'ordine del Governo in Calabria, ove fermatosi oltre un mese, per occuparsi della istituzione appunto della Scuola di agricoltura nel capoluogo della Provincia di Catanzaro, e del riordinamento della *Colonia Agraria* di Monteleone nella provincia medesima.

È anche a nostra notizia, come il Ricca-Rosellini sarà poscia dal Governo destinato ad altro Istituto regio, a molto probabilmente nella stessa Calabria, in Reggio, con incarichi speciali per lo studio e miglioramento delle condizioni agricole di tutta quella vasta ed importante Regione.

Noi siamo ben contenti che il Ministero abbia voluto affidare così importanti incarichi all'egregio Professore che tra noi diede tante prove d'interessamento allo studio agrario, e che col consiglio e con l'opera si prestò con tanta valentia e con tanto zelo per promuovere i progressi dell'agricoltura in Friuli. Però non nascondiamo un sentimento di dispiacere perché egli debba ora lasciare il nostro Istituto e Udine che conserverà grata memoria del bravo insegnante e dell'ottimo cittadino.

Esami dei Segretari. Negli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario, tenutisi presso la R. Prefettura di Udine nei giorni 6 e seguenti dello scorso settembre vennero dichiarati idonei i signori:

Albrizzi Pietro di Resia, Brusini Luigi di Cividale, Cozzi Gio. Batt. di Udine, Dozzi Giovanni di S. Martino al Tagliamento, Manzini Luigi di Rodda, Mauro Pietro di S. Vito, Mechia Egidio di Preone, Moretti Pietro di Chions, Missittini Leopardo di Torceto, Pellegrini Antonio di Pramaggiore (Venezia) Rossi Filippo di Amaro, Sbroiavacca Antonio Felice di Pocenica, Venturini Pietro di Osoppo.

Udine 7 novembre 1875.

Il Segretario della Commissione

MARCO

Ferrovia Tarvis-Pontafel. La nostra Camera di Commercio ricevette sabato scorso il seguente telegramma da Vienna: «La Commissione pel bilancio adottò ad unanimità la risoluzione che il governo debba produrre ancora nell'inverno del corrente anno il progetto di legge relativo al tronco Tarvis-Pontafel. Tale mozione verrà discussa al Reichsrath ne' prossimi giorni.»

Sarebbe molto opportuno che il nostro governo dirigesse in questo momento ufficiale invito al governo austro-ungarico per la costruzione di quel tronco. Sappiamo che la nostra Camera di Commercio presentò al ministero una sollecitazione in questo senso, e confidiamo sul buon esito.

Teatro Minerva. Le recite date nelle scorse sere dalla compagnia drammatica Arnous-Tollogelich col Papadopoli non vennero meno alle no-

stro previsioni. L'amor de la nona ebbe un esito splendido. Attori ed autore furono più volte chiamati all'onore del proskenio. Il lavoro per se stesso non offre novità di soggetto, ma è condotto bene, specialmente la scena maestra del secondo atto fra i due vecchi, in cui il Papadopoli si mostrò all'altezza della sua fama. A nostro avviso è impossibile una esecuzione più perfetta, quantunque qualche momento avremmo voluto la nona un poco più animata.

I Rusteghi sebbene sfruttati (per usare un termine comico) non ha guari da altra compagnia, diventarono il pubblico oltre ogni dire, e così il Bugiardo ebbe un grandissimo successo. La compagnia Arnous-Tollogelich possiede, oltre che attrici ed attori distinti, facilità nel dialetto, proprietà e lusso non comuni. Con tali requisiti ci riteniamo dispensati da qualunque elogio.

Esterniamo il desiderio espresso dal pubblico di poter in epoca non lontana e precisamente in dicembre, dopo l'opera, ammirare questa compagnia in qualche altra rappresentazione, sicuri che farà buoni affari.

Caccia. I RR. Carabinieri dichiararono in contravvenzione alle Leggi sulla caccia nel 31 ottobre B. S. di Maniago e nel 5 corr. L. A. di S. Vito.

Arresti. Nel 28 ottobre fu arrestato in Corbino M. G. per furto; il 30, in Feletano C. L. e M. P. per ferimento; il 30, in Salino P. B. per ferimento; il 31, in Meduno D. P. O. per rivolta alla forza; il 1 novembre in Cordenons V. A. per ferimento; il 2, in Gemona D. M. per furto; il 4 in S. Leonardo P. G. per questua.

Fu jeri mattina perduto un portafogli contenente fior. 37 in B. N. Austr. ed it. L. 14. sui violotti da Colugna ad Udine.

Chi lo avesse trovato è pregato a portarlo all'Ufficio del *Giornale di Udine*, che gli sarà data generosa mancia.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Boletino sett. dal 31 ottobre al 6 novemb. 1875.

Nascite.

Nati-vivi maschi 8. femmine 14

> morti > 2 > 3

Esposti > 2 > 3 Totale N. 27.

Morti a domicilio.

Angelo Dolce fu Antonio d'anni 70, possidente — Nicolò Sartori fu Luca d'anni 81, agricoltore — Giovanni Peressini di Giuseppe d'anni 3 — Nicodemo Speziale fu Gervasio d'anni 65, agente privato — Marianna Rizzi-Driussi fu Lorenzo d'anni 64, attend. alle occup. di casa — Anna D'Orlandi di Nicolò di giorni 10 — Teodoro Milanesi di Giuseppe d'anni 8 — Emma Rumignani di Giuseppe di anni 1 — Pietro Castelletti di Giuseppe d'anni 7 — Pietro Francescato fu Giovanni d'anni 69 — Giuseppe Pers fu Luigi d'anni 57, industriale.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigi Vicario di Giuseppe d'anni 3 — Caterina Moro-Peressotti fu Pietro d'anni 65, contadina — Simone Irruati di giorni 8 — Placida Ispanici di giorni 8.

Totale N. 15.

Matrimoni.

Giuseppe Zaccaro, agente di commercio con Elisa Benozzi, agiata — Giuseppe Driussi calzolaio con Lucia Ronco, serva — Gio. Batt. Stefanutti, maniscalco con Margherita Not, serva — Angelo Del Fabro, falegname con Rosa Sabus attend. alle occup. di casa — Giovanni Gasparutti, venditore di legnami con Caterina Rojatti, attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Angelo Palma, sarto con Teresa Lunazzi, cameriera — Valentino Rizzi, agricoltore con Luigia Stel contadina — Gio. Batt. Casarsa, facchino con Maria Tion, attend. alle occup. di casa — Pietro Cosatto, bottaio con Cecilia Bianco, attend. alle occup. di casa — Giuseppe Chiarandini, agricoltore con Carolina Tosolini, contadina — Antonio Marchiol, agricoltore con Francesca Cainero, contadina — Gio. Batt. Lodo, cocchiere con Maria Asquini, contadina.

FATTI VARI

Gli Istituti tecnici. Dal ministero d'agricoltura, industria e commercio è stata indirizzata la seguente circolare alle Giunte di vigilanza ed ai presidi degli Istituti d'istruzione tecnica e nautica:

Roma, 1 novembre 1875.

S'inizia in quest'anno la consuetudine di conferire un segno d'onore ai giovani licenziati dell'istruzione tecnica e nautica, che diedero testimonianza di maggiore profitto negli studi; e del loro nome si fa pubblica menzione affinché queste prime e modeste ricompense siano stimolo efficace di salutare emulazione.

L'amministrazione che presiede a questa parte degli studi confida che a tutti i suoi collaboratori, alle Giunte di vigilanza, come ai presidi ed agli insegnanti, non sarà sgradito questo annunzio. E spera che in particolar modo i presidi degli Istituti e delle scuole vorranno associarsi a questa iniziativa invitando gli alunni ad imitare l'esempio dei migliori tra quelli che li han preceduti.

Pet ministro
E. MORPURGO.

Congresso delle Camere di Commercio. Ecco i temi proposti dal Governo a discussione del Congresso delle Camere di Commercio che avrà luogo, come è noto, in Roma dall'8 al 14 di questo mese:

1. Quali riforme occorrono nell'ordinamento e nelle attribuzioni delle Camere di commercio ed arti, e se sia opportuno affidare ad esse anche la rappresentanza degli interessi agrari.

2. Quale debba essere il carattere delle relazioni annue delle Camere di commercio sopra le condizioni economiche dei loro distretti, e in quali modi si possa meglio raggiungere il fine che la legge si proponeva nel prescrivere la compilazione.

3. Se si debbono accettare le proposte della Commissione, istituita con decreto ministeriale del 27 marzo 1872, per istituire l'ordinamento delle Borse e della pubblica mediazione; o se occorrono in siffatte materie altri provvedimenti.

4. Quali modificazioni domandino la legge del 14 giugno 1874 e il regolamento del 6 settembre 1874 riguardanti la tassa sui contratti di Borsa.

5. Se ed in qual parte debbano essere secondate le domande fatte dalle amministrazioni dei magazzini generali, e se occorrono altre modificazioni alla legge del 3 luglio 1871 e al regolamento del 4 maggio 1873, affinché i magazzini generali, pur non lasciando di assicurare all'erario la integrale riscossione dei diritti doganali sulle merci destinate al consumo interno, soddisfino nel modo migliore le giuste esigenze del commercio, e permettano agli esportatori italiani di sostenere in condizioni favorevoli, anche per questo rispetto, la concorrenza delle piazze estere.

6. Se e quali modificazioni convenga recare nelle disposizioni sanzionate dalla legge 19 aprile 1872, N. 759, serie 2^a, rispetto alle tare da concedersi nell'applicazione dei dazi doganali.

7. Con quali cautele debbansi applicare le tariffe di servizio internazionale per conciliare gli interessi del commercio con l'estero con quelli della produzione nazionale e degli scambi interni, e con quelli delle intraprese ferroviarie.

8. Se convenga, per agevolare ed affrettare l'esecuzione delle opere che occorrono nei principali porti dello Stato, stabilire delle tasse marittime supplementari, destinate esclusivamente a provvedere all'interesse ed all'ammodernamento dei prestiti da farsi a tal fine dalle rappresentanze locali.

La Messa di Verdi a Vienna. La *Neue freie Presse* dice che la *Messa da requiem* di Verdi, eseguita due volte, il 1. e il 2. novembre nel Teatro di Corte di Vienna, ebbe un successo strepitoso. Erano sorti dubbi, se l'esecuzione per parte di artisti tedeschi avrebbe retto al confronto di quella della scorsa state per parte degli artisti italiani, ma i dubbi furono dissipati dal fatto. Tuttavia il cronista musicale della *Neue freie P.* trova che i quattro artisti italiani (*das italienische Quartetto*) non trovarono chi li rimpiazzasse.

Le Biblioteche Popolari. Il ministro della pubblica istruzione ha comunicato ai giornali il seguente avviso:

«Il ministro della pubblica istruzione ha stabilito che, senza cessare di concedere sussidi per le spese di primo impianto alle biblioteche popolari, non ne siano più dati in denaro per l'acquisto di libri, ma in quella vece siano mandati in dono a ciascuna, secondo i bisogni della Biblioteca stessa e del luogo dove ha sede, quelle opere che si credano più convenienti al fine della istituzione».

«Per avere un criterio giusto nella scelta di tali opere il ministro ha voluto fin dal 16 agosto ultimo scorso domandare ai signori provveditori agli studi una nota dei libri la cui lettura sia a lor giudizio per tornar meglio profittevole agli artigiani e ai campagnuoli di ciascuna provincia; ed ora a raggiungere più compiutamente il fine che si è proposto, egli prega gli autori e gli editori di opere da essi stimate utili alla cultura popolare, a volerne spedire copia al R. Museo d'istruzione e di educazione in Roma, affinché prese in esame da uomini competenti e riconosciute veramente adatte all'uso che ne vuol fatto il ministro, possano essere ricercate presso l'autore o l'editore, quando venga l'occasione di doverle distribuire a quelle Biblioteche popolari, che saranno tenute meritevoli d'aiuto per parte del Governo.»

L'incendio di Virginia. [Togliamo dai fogli inglesi i seguenti particolari sul terribile incendio sviluppatosi nella città di Virginia, di cui ci parlò il telegrafo:

L'incendio nella città di Virginia infuriò sovra un'estensione di mezzo miglio per 3 1/4 di miglio. Le fiamme erano spinte da un vento di sud-ovest, e non s'arrestarono che col cessare del vento, e quando non incontrarono più nulla da bruciare. Due uomini perirono. La perdita si calcola di 2,000,000 di dollari. Diecimila persone sono senza casa; il lavoro della miniera è sospeso. Quasi tutte le chiese, gli alberghi, il teatro d'opera, e le stazioni ferroviarie furono distrutte. Diversi edifici vennero fatti saltare per arrestare il progresso dell'incendio. La popolazione, rimasta colpita da terrore, sin dal principio, accrebbe la confusione.

L'incendio produsse un panico parziale alla Borsa di San Francisco e un gran ribasso nelle

... di miniere, ma ora è subentrato un sentimento di maggior fiducia, e da San Francisco da altri luoghi s'invisano soccorsi per le vittime dell'incendio.

CORRIERE DEL MATTINO

Abbiamo annunciato or sono cinque mesi (l'Opinione) che la Commissione istituita dal ministro di finanza e presieduta dal conte Diodato Pallieri, per l'ordinamento tributario dei comuni e delle provincie, aveva cominciato i suoi studi e presentate i risultati al ministro in un completo progetto di legge.

Il progetto abbraccia l'intero riordinamento delle tasse dirette comunali, fissando i limiti di ciascuna, il metodo di tassazione e la procedura seguire.

Quest'è la materia del primo titolo. Nel secondo titolo si tratta delle quote di concorso a favore delle provincie, alle quali viene tolta la facoltà di sovrimporre centesimi addizionali ai tributi fondiari. Le quote di concorso sono a carico dei comuni.

L'on. Minghetti aveva espresso il pensiero di ritirare l'avviso di alcune autorità amministrative comunali e provinciali intorno a quell'importante lavoro, che costò grande fatica alla Commissione e specialmente al suo presidente. Crediamo che, esaminato le osservazioni che gli saranno comunicate, si affretterà di presentare il progetto al Parlamento, soddisfacendo all'aspettativa dei comuni e delle provincie che abbisognano di aver riordinato il loro sistema tributario per poter riordinare i loro bilanci.

Secondo nostre informazioni il Governo italiano sarebbe entrato in trattative con il governo Britannico per acquistare da questo isola di S. Elena, la quale sarebbe destinata alla fondazione di una colonia penitenziaria.

Se siamo bene informati (dice la Libertà) Ministero di Grazia e Giustizia non si penserebbe menomamente a proporre alla Camera l'abrogazione dell'articolo 49 della legge di Giurati, che ha dato occasione a tante censure per parte della stampa italiana ed estera. Al contrario, siamo assicurati che l'on. Ministro, malgrado i lamenti inconvenienti, è di chi mai favorevole a quell'articolo e pronto a sostenerlo dinanzi alla Camera.

Possiamo confermare la notizia già data da un numero precedente rispetto ai lavori delle Commissioni del Bilancio. Alla segreteria della Camera è giunta notizia che i relatori affrettano la compilazione delle loro relazioni, sicché si è certi che qualche ora fra esse potrà essere presentata e distribuita il 15 novembre.

Informazioni che abbiamo ragione di credere esatte assicurano che i timori suscitati alla nota del Giornale di Pietroburgo rispetto alla questione di Oriente non avevano un serio fondamento. Secondo quelle informazioni, la Russia avrebbe già fatto sapere alle potenze amiche che le sue intenzioni rispetto al mantenimento della pace non sono punto modificate, che tutti i suoi sforzi sono diretti ad ottenere, con mezzi pacifici ed amichevoli, il miglioramento dei cristiani sudditi della Turchia.

Il conte Robilant, ministro plenipotenziario del Governo italiano a Vienna, è giunto a Berlino, e verrà probabilmente a Roma nella settimana.

Annunziano i giornali di Torino che fra governo italiano e la Società della ferrovia dell'Alta Italia sarebbe stato discusso ed accettato in massima il riscatto della rete italiana quella Società. Questa notizia merita conferma; però è positivo che importanti trattative s'abbiano luogo anche recentemente, fra un autorevole delegato del Governo ed il barone Rothchild. Secondo notizie che riproduciamo con riserva, in seguito a queste trattative, le Convenzioni ferroviarie già presentate alla Camera subirebbero notevoli modificazioni.

Annunziamo con piacere che lo stato di salute dell'on. Bonghi è assai migliorato in questi ultimi giorni, sicché i medici sperano in una prossima e definitiva guarigione.

Il convoglio di Modane, che doveva arrivare ieri mattina alle ore 4 1/2, non giunse che alle 5 1/2, cioè con un'ora di ritardo e ciò per la straordinaria affluenza dei pellegrini francesi (preti e boghesi) che recansi a Roma. Così Nuova Torino.

È imminente la pubblicazione di un nuovo ordinamento del comitato delle armi di linea, con riduzione di personale e con attribuzioni in parte diverse da quelle finora al medesimo deputate.

Ci si informa che dal 10 al 12 del corrente mese vi saranno promozioni e molte variazioni personali nelle diverse armi e gradi, onde empirvi le vacanze ora esistenti. Resteranno sempre scoperti un migliaio di posti di sottotenente e ciò ancora per qualche anno, cioè fino a quando la scuola di Modena non sarà entrata anch'essa in istato normale.

Il Fanfulla ha annunciato che il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma ha chiesto che l'Alta Corte di giustizia dichiarasse farsi luogo a procedere contro il senatore triestino, per insussistenza di reato.

stione pregiudiziale, vale a dire perchè la legge napoletana dispone che il procedimento non abbia seguito quando l'imputato dichiara di rinunziare a valersi del documento incriminato.

Il Procuratore generale ha soggiunto che se l'Alta Corte di giustizia credesse di continuare il procedimento, sarebbe ancor necessario un supplemento d'istruttoria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 5. (Seduta dell'Assemblea). Audifret fu rieletto presidente con 396 voti sopra 516 votanti e 104 schede bianche. Furono pure rieletti gli stessi vicepresidenti e segretari. Decazes domanda che la Commissione della riforma giudiziaria in Egitto presenti la Relazione. Molti deputati si pronunziano contro la Convenzione, specialmente a causa della condotta finanziaria della Turchia.

Londra 5. Il Comitato dei rappresentanti dei portatori delle obbligazioni dei prestiti turchi 1854, 1858, 1871, fu ricevuto da Derby. Questi rispose essere costume invariabile del Governo di ricusare d'intervenire circa i prestiti stranieri. Un intervento di questo genere potrebbe essere soltanto non ufficiale.

Madrid 6. Ottocento carlisti domandarono indulto nella Catalogna. I carlisti arrestarono l'aiutante di campo di Mendiri e lo fucilarono senza permettergli i soccorsi della religione. Il ministro americano consegnò al Governo spagnolo una nuova Nota sui Consigli di guerra permanenti a Cuba, per quanto essi riguardano i sudditi americani. È smentita la voce dell'aggiornamento delle elezioni.

Parigi 6. Il Moniteur, analizzando l'articolo del giornale ufficiale di Pietroburgo, dice che lo trova pienamente consentaneo alle vedute sin qui manifestate dalla Russia sulla questione d'Oriente, e in nessun caso tale da segnare un cambiamento nella politica russa, e da ispirare inquietudini. Il Moniteur ritiene che la soluzione del conflitto orientale sarà trovata in un opportuno miglioramento dello status quo.

Anversa 6. Nel forte Wommelghom è crollato il padiglione degli ufficiali che si stava costruendo. Sei lavoranti rimasero morti, vari gravemente feriti.

L'Aja 6. La Regina è pericolosamente ammalata. Il Re e il principe ereditario furono telegraficamente avvertiti e pregati di sollecitare il ritorno.

Lisbona 6. I giornali parlano di una lesione di territorio portoghese da parte delle navi da guerra e delle truppe inglesi impegnate nella spedizione al Delta del Congo per reprimere le piraterie commesse da quegli indigeni. I giornali richiamano l'attenzione del governo su questo fatto, chiedendo come si siano in questa circostanza comportate le autorità portoghesi.

Mosca 6. Schumacher, direttore della banca commerciale, è stato sciolto dall'arresto in casa contro prestazione di una cauzione di 100,000 (rubli?)

Pest 6. I singoli ministri presentarono alla camera numerosi progetti di legge già promessi.

Firenze 6. Il re è arrivato.

Colombo 6. Il vapore Torino della società del Lloyd italiano proveniente da Calcutta è partito per Mediterraneo.

Ragusa 5. Fonte slava. Si ha dalla Bosnia: I capibanda Urgellas, Bilbija, Babici, Kurvaricj ed altri decisero di continuare la guerra ad oltranza durante l'inverno; essi sono intenzionati di convocare un'assemblea popolare per proclamare, l'accordo dei capi erzegovinesi col governo nazionale provvisorio.

Vienna 6. La Corrispondenza Politica annunzia che l'Imperatore di Germania conferì 300 decorazioni agli ufficiali italiani che assistettero alla rivista militare. La stessa corrispondenza smentisce la notizia degli armamenti della Russia, e dice che trattasi dei soliti cambi di guarnigione e della chiamata delle reclute per rimpiazzare i congedati.

Berlino 6. Il principe Carlo, dietro invito dello Zar, si recerà in dicembre a Pietroburgo per assistere alla festa dell'ordine di S. Giorgio. La sentenza della corte ecclesiastica contro il vescovo di Breslavia fu comunicata ai tribunali austriaci con preghiera di consegnarla al vescovo Forster.

Berlino 6. Il bilancio dell'Impero equilibra le spese e le entrate con 480 milioni di marchi. Il cancelliere dell'Impero è autorizzato ad emettere Buoni fino a 24 milioni per aumentare i fondi delle Casse e creare fondi per la esecuzione delle riforme monetarie.

Parigi 6. È creato un Consolato di Francia a Firenze, e fu nominato Belle console Lanza, ex addetto alla legazione d'Italia, fu nominato ufficiale della Legion d'onore.

Versailles 6. (Assemblea). Nomina degli Uffici. Otto presidenti appartengono alla sinistra e al centro sinistro, sette alla destra. Audifret ringrazia della rielezione, dice che gravi discussioni stanno per aprirsi; l'Assemblea deve completare l'organizzazione politica del paese; domanda che l'Assemblea gli continui la sua fiducia. Dufaure, rispondendo a Franchieu, dichiara che il Governo presenterà nei primi giorni della prossima settimana il progetto sulla stampa che tratta della questione dello stato di assedio. Approvati il progetto sul servizio militare nell'Algeria.

Ultime.

Parigi 7. Il Ministero presenterà quanto prima il progetto di legge sulla stampa, che si preannuncia severissimo. I presidenti degli Uffici dell'Assemblea che furono eletti ieri, riescono in maggioranza repubblicani. Sei marinai della pirofregata Magenta, si credono scomparsi. È morto il Sindaco di Marsiglia.

Roma 6. (Processo Luciani e Coimputati). Alla seduta di oggi vi era folla maggiore del giorno antecedente.

L'avvocato Giordano, difensore del Luciani, continuò la sua arringa che durò fino alle due. Fu aggressivo contro tutti, principalmente contro il giornale la Capitale, il povero Sonzogno e i testimoni. Venne ascoltato con freddezza e fu richiamato all'ordine dal Presidente.

Dopo Giordano, parlò l'avvocato Tarantini, difensore dell'Armati. Il suo discorso occupò il rimanente della seduta. Nella prima parte fece una violenta requisitoria contro Luciani: fu eloquente e destò segni di approvazione; nella seconda parte difese l'Armati con immagini vive e con enfasi. Alla fine dell'arringa vi furono applausi; il Presidente chiamò all'ordine il pubblico.

È raddoppiata la vigilanza intorno al Luciani: il pranzo non gli viene somministrato se prima non è assaggiato in parte da chi glielo reca.

Lunedì viene fissato per le difese del Farina, dello Scarpetti e del Morelli; martedì ripiglierà la difesa di Luciani, parlando l'on. Villa; mercoledì vi sarà la replica del Procuratore Generale; indi continueranno le repliche della difesa.

Imola 7. Elezioni politiche. — Votanti 429. — Riletti Codronchi con voti 424.

Costantinopoli 7. L'ambasciatore a Vienna Raschid pascià fu nominato ministro degli esteri.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	742.6	741.6	744.2
Umidità relativa	91	68	78
Stato del Cielo	piovigg.	q. sereno	q. sereno
Acqua cadente	6.9	6.2	—
Vento (direzione)	N.	calma	calma
Vento (velocità chil.)	2	0	0
Termometro centigrado	6.8	10.9	8.1
Temperatura (massima 12.1 minima 4.8)			
Temperatura minima all'aperto 3.8			

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 novembre.

Austriache	482.	Azioni	329.—
Lombarde	178.	Italiano	71.—

Parigi 5. Lotti turchi 73.50; Consolidati turchi 25.30.

PARIGI 6 novembre.

3 0/0 Francese	65.50	Azioni ferr. Romane	63.—
5 0/0 Francese	103.72	Obblig. ferr. Romane	223.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita italiana	72.30	Londra vista	25.21.
Azioni ferr. lomb.	225.—	Cambio Italia	7.18
Obblig. tabacchi	—	Cons. ingl.	94.1/8
Obblig. ferr. V. E.	217.—		

LONDRA 6 novembre.

Inglese	94.1/4	Canali Cavour	—
Italiano	71.3/4	Obblig.	—
Spagnuolo	17.3/4	Merid.	—
Turco	24.1/2	Hambro	—

VENEZIA, 6 novembre

La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronta da 78.58 a — e per cons. sue corr. da 78.75 a —			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale stall.			
Azioni della Banca Veneta			
Azione della Ban. di Credito Ven.			
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.			
Obbligaz. Strade ferrate romane			
Da 20 franchi d'oro	21.56	21.57	
Per fine corrente	—	—	
Fior. aust. d'argento	2.45	2.47	
Banconote austriache	2.37 1/2	—	

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876 da 1. — a 1. —			
contanti			
fine corrente	76.45	76.50	
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1875			
fine corrente	78.60	78.65	

Valute

Fezzi da 20 franchi	21.55	21.56	
Banconote austriache	236.75	237.—	

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—	10
Banca Veneta	5	—	10
Banca di Credito Veneto	5 1/2	—	10

TORINO, 5 novembre

Zacchini imperiali	for.	5.35.	5.36.
Corone			
Da 20 franchi		9.11.	9.13.
Sovrana Inglese			
Lira Turca			
Tallori imperiali di Maria T.			
Argento per cento		105.35	105.75
Colonnati di Spagna			
Tallori 120 grana			
Da 5 franchi d'argente			

VIENNA, 5 novembre

Metalle 5 per cento	for.	70.—	69.70
Prestito Nazionale		74.—	73.80
del 1860		111.80	111.25
Azioni della Banca Nazionale		930	928.—
del Cred. a fior. 100 aust.		197.30	113.90
Londra per 10 lire sterline		113.15	105.—
Argento		104.30	104.20
Da 20 franchi		9.04.—	9.14.—
Zacchini imperiali		5.38 1/2	5.42.—
100 Marche Imper.		16.15	16.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 6 nov.

Frumento (ottoitro)	it. L. 18.70	18.90
Granoturco vecchio	12.50	12.85

nuovo	9.70	11.15
Saguna	11.00	12.15
Avena	10.50	—
Spelta	22.—	—
Orzo pilato	22.—	—
da pilura	10.—	—
Sorgho rosso	6.80	7.30
Lupini	10.40	—
Saraceno	14.—	—
Fagioli (alpigiani)	26.—	—
(di pianura)	19.—	—
Miglio	23.—	—
Castagne	11.—	—
Lenti	30.17	—
Mistura	11.—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	1.51 ant.
9.19 ant.	5.50 ant.
9.17 pom.	3.10 pom.
8.22 ant.	8.47 ant.
2.24 ant.	8.44 pom. dir.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 novembre 1875.

Venezia	11	70	49	56	14
Firenze	2	27	6	14	85
Bari	2	79	51	19	1
Napoli	84	78	37	26	28
Palermo	36	9	41	33	30
Roma	81	31	77	82	70
Torino					
Milano	79	83	57	66	5

Nel giorno 28 del mese decorso, dopo quattro anni di penosissima malattia, spirava tra le materne braccia Filippo Micoli a 26 anni. Fornito delle più distinte qualità dell'ingegno e del cuore, per la tenerezza dell'affetto, la gentilezza dei modi, la soavità dell'eloquio e la saviezza del consiglio era l'idolo dei parenti, la guida e la delizia degli amici. Compì gli studi nel R. Istituto Forestale di Vallombrosa, e nell'esercizio dell'impiego di sotto-ispettore si distinse per diligenza ed attività, sebbene fosse già di molto avanzato il fiero morbo che doveva spegnerne la nobile esistenza. Fu sua passione la selvicoltura, e n'è ben amara la perdita alla sua patria, cui, potente stimolo, colla voce e coll'esempio avrebbe additato ov'è riposta la sua ricchezza.

La tua memoria, dolce Amico, è scolpita nel cuore di quanti ti conobbero, e vi resterà cara ed incancellabile. Potessero almeno il senso di ammirazione che suscitasti nel breve tuo corso ed il compianto che circondò la tua tomba, essere di qualche conforto all'animo addolorato dei tuoi genitori e fratelli.

Pessarsi, 3 novembre 1873.

BRUSCHIO GIOV. BATT.

Articolo comunicato.

Pregiatissimo Signor Carlo Favetti! Agente Generale della Reale Compagnia Italiana per la Provincia del Friuli.

Gorizia

La prego di porgere all'Onorevole Direzione della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla vita dell'uomo in Milano i miei ringraziamenti per la premura e per la cortesia nel liquidare e pagare la polizza 16 settembre 1867 N. 4159, colla quale il mio defunto Sig. padre Antonio Cav. De' Baronio assicurava pel caso di sua morte la somma di L. 11,000.

Se il pagamento si effettuava appena nel corrente mese, ciò non è da attribuirsi alla R. Compagnia, ma unicamente alla circostanza che la mia famiglia non era in grado di raccogliere i documenti necessari per la liquidazione. Accenno per ultimo al fatto che mio padre pagò alla R. Compagnia L. it. 3200 e che avendo la famiglia incassate L. it. 11,000 nonché gli utili, è manifestò il grande beneficio dell'assicurazione.

Gradisca l'espressione della mia perfetta stima.

Gorizia nel settembre 1875.

CARLO FLOREANO CAV. BARONIO
i. r. tenente.

L'Agenzia Principale in Udine è affidata al Sig. Enrico Morandini presso il quale si danno tutte le necessarie informazioni.

GIUSEPPE SCHIAVI

AVVISA.

Da mutare — Si trova immediatamente disponibile la somma di L. 50 mila.

Da vendere — Una casa signorile in questa Città.

D'affittare — Un appartamento di 6 ambienti in 1° piano, Via Grazzano al n° 69.

G. SCHIAVI.

Da Subaffittare

a prezzo vantaggioso abitazione composta di diversi locali.

Insinuarsi dai signori fratelli DAL TORSO Casa Tommasoni N. 22 Borgo Grazzano.

Due Case d'affittare,

una posta fuori Porta Venezia, l'altra fuori Porta Grazzano.

Rivolgersi alla Ditta Romano e De Aldi.

DA VENDERSI CASA in Piazza Garibaldi N. 10.

Per trattative rivolgersi a chi abita il primo piano della stessa.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

AVVISO

3 pubb.

per divieto di Caccia e Pesca.

Il sottoscritto conte di Brazza a sensi dell'art. 712 del vigente Codice Civile,

fa divieto

a chiunque di introdursi nel fondo chiuso qui sottodescritto, di sua proprietà, e di esercitare la Caccia e la Pesca nello stesso.

Contro i violatori del presente divieto si procederà a termini di Legge, avvertendo che trattandosi di fondo chiuso si invocheranno al caso le speciali disposizioni del Reale Decreto 21 settembre 1805 n. 122.

Descrizione del fondo

Bosco detto Bando, in Distretto di Palmanova, Comune Censuario di S. Gervasio; ai mappali numeri 187, 203 e 501.

Co. di BRAZZA.

2 pubb.

Provincia di Udine Mand. di Palmanova

COMUNE DI BAGNARIA-ARSA

AVVISO

PER PROIBIZIONE DI CACCIA E PESCA

I sottoscritti proprietari e possessori del tenimento in Distretto di Palmanova denominato Castion delle Mura allo scopo di preservarsi dai gravi danni che vengono inferiti ai loro fondi con l'esercizio della Caccia e della Pesca.

Dichiarano pubblicamente

che a senso del 2 capoverso dell'art. 712 del Codice Civile vigente fanno assoluto divieto a chiunque di entrare sui fondi medesimi compresi nel perimetro sottodescritto per qualsiasi specie di Caccia.

Essendo cotesti fondi tanto complessivamente quanto singolarmente chiusi da fossi o da argini e siepi in conformità alle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Italiano 21 Settembre 1805 coloro che vi entrassero senza permesso in iscritto dai proprietari o loro rappresentanti saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria per la applicazione delle sanzioni penali comminate dal Decreto medesimo.

Quanto alla Pesca

Coloro che s'introducessero a pescare nelle acque private scorrenti sul detto tenimento saranno dei pari denunciati all'Autorità Giudiziaria come contraventori a senso e per gli effetti degli Articoli 678 §§ 1, 2, 3, e 4 Libro II Titolo X. e 687 § 2 Libro III. Titolo unico Capo III. del Codice Penale vigente.

Perimetro del tenimento compreso nel divieto.

La parte a mezzodi è circoscritta dal fiume Malisana, a levante dal fiume Taglio, a ponente roggia Castra ed a settentrione dall'Impero Austriaco territorio di Strassoldo.

Il presente sarà pubblicato nell'albo dei Comuni tutti del Distretto di Palmanova e pubblicato per due volte nel giornale di Udine.

Leopoldo Conte Strassoldo
Giulio Cesare Conte Strassoldo
Conte Giuseppe Strassoldo
Carlo Conte Strassoldo
Nicola Conte Strassoldo
Giovanni Conte Strassoldo per sé e per i fratelli.
Giovanna e Matilde Cont. Strassoldo.

2 pubb.

Distretto di Codroipo Comune di Codroipo

Giunta Municipale di Codroipo

AVVISO

Per volontaria rinuncia di questo Medico Chirurgo dott. Giuseppe Antonini è aperto a tutto il corrente mese di novembre il concorso alla condotta medico-chirurgo ostetrica di questo Comune avente una popolazione di 4543 abitanti, dei quali circa una metà ha diritto a cura gratuita.

Gli aspiranti produrranno all'Ufficio Municipale entro il sovraindicato termine i documenti di metodo.

L'annuo onorario è di L. 2200.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e s'intenderà fatta per cinque anni decorribili dal 1. gennaio 1876, epoca in cui l'eletto dovrà assumere le sue mansioni.

Il capitolato d'oneri è ostensibile presso la Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Codroipo 1 novembre 1875.

Il Sindaco
dott. GATTOLINI

2 pubb.

Comune di Seguals

AVVISO

A tutto il giorno 20 corrente è aperto il concorso al posto di Maestro di questa scuola elementare maschile.

Lo stipendio è di annue lire 500 pagabili in rate trimestrali posticipate. Gli aspiranti dovranno corredare l'istanza della patente d'idoneità, del certificato medico e delle fedine criminale politica.

La nomina è del Consiglio vincolata all'approvazione della superiorità scolastica provinciale.

Seguals 3 novembre 1875.

Il Sindaco
ODORICO

N. 618

2 pubb.

Il Sindaco di Nimis

AVVISO

A tutto 30 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Mammara di questo Comune verso l'annuo compenso di lire 259.24.

Le istanze, corredate a legge saranno prodotte a quest'Ufficio entro il suddetto termine.

Nimis li 20 ottobre 1875.

Il Sindaco
G. COMELLI

N. 497

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Monte di Pietà di Udine

AVVISO

Si avverte il pubblico che in tempo utile è stata presentata a questa Amministrazione un'offerta di ribasso superiore al ventesimo sul prezzo di L. 1747, al quale giusta l'avviso 28 ottobre p. p. n. 484, era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di riduzione di due magazzini posti al piano terra di questo Stabilimento; e che nel giorno 15 novembre corrente ore 12 mediane nella sala di questo Consiglio si procederà innanzi al presidente o suo sostituto, all'ultimo incanto, coll'estinzione della candela vergine, per la definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero degli aspiranti per l'appalto anzidetto.

S'invita pertanto chiunque intende di aspirare all'appalto dei detti lavori ad intervenire per fare le credute offerte di ribasso sul prezzo di L. 1590, offerto in grado di ventesimo.

Restano poi ferme tutte le condizioni portate dal primo avviso d'asta 12 ottobre p. p. n. 458, e dal relativo Capitolato, che unitamente agli altri atti d'appalto sono ostensibili presso questa Segreteria nelle ore d'ufficio.

Udine il 5 novembre 1875.

Per il Presidente
A. MORPURGOIl Segretario
Gervasoni

N. 804 IX-2

1 pubb.

Provincia di Udine Distretto di S. Pietro

Comune di Savogna

Avviso d'Asta.

Riuscito deserto anche il secondo esperimento d'asta, tenutosi in questo ufficio nel giorno 4 novembre per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione dei tre tronchi di strada dette Paduolam, di Savogna e di Brizza sul dato regolatore della perizia di L. 27778.90.

Si rende noto, che nel giorno 22 novembre p. v. alle ore 9 ant. in quest'ufficio, sotto la presidenza del sig. Sindaco o chi ne fa le veci, si terrà un terzo ed ultimo esperimento d'asta per i lavori suddetti, colle condizioni dell'avviso 29 settembre p. p. n. 699

IX inserito nel Giornale di Udine ai n. 237, 238 e 239; che in detto giorno si farà luogo all'aggiudicazione, quando anche non vi sia che un solo offerente, e che il termine per i fatali scadrà col giorno 29 novembre ore 12 meridiane.

Dato a Savogna, 4 novembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGHIl Segretario
Blasutig.

N. 805 II

1 pubb.

Municipio di Savogna
AVVISO.

A tutto 20 novembre p. v. è riaperto il concorso al posto di Maestra della scuola mista della frazione di Tercimonte coll'annuo stipendio di lire 500.

Le aspiranti devono conoscere la lingua slava usata nel paese e produrre le loro domande a quest'ufficio corredate dai documenti prescritti entro il termine suddetto.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Dato a Savogna, 4 novembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGH

N. 2163

Municipio di Aviano

Avviso d'Asta per secondo esperimento

Stante la diserzione d'asta fissata pel 2 and. il sottoscritto avverte che nel giorno di martedì 23 corrente alle ore 11 ant. presso questo Ufficio Municipale sarà tenuto un secondo esperimento d'asta pubblica per aggiudicare a favore dell'ultimo miglior offerente l'appalto per l'esecuzione del lavoro per la presa e condotta delle acque della Camerata dalla fonte sino alla rotonda presso Ornedo sulla base del progetto 14 settembre 1874 dell'Ingegnere dott. Zanussi con riguardo alle successive riforme 21 luglio 1875, e sotto le seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà tenuta col sistema di candela vergine sul prezzo di L. 16419.49
2. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare la somma di lire 500 in numerario od in Biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a garanzia della asta.

3. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500 la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario, od in Biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore nominale.

4. Le offerte in diminuzione del prezzo d'incanto si faranno col ribasso non minore di lire 10.00.

5. Gli aspiranti dovranno produrre un certificato di data anteriore a mesi sei rilasciato da un Ingegnere Civile patentato nel quale sia comprovata la idoneità del concorrente.

6. Il pagamento del prezzo d'aggiudicazione e delle addizionali autorizzate sarà effettuato in eguali rate annuali cioè di L. 4000.00 negli anni 1876-1877-1878 e 1879 ed il saldo nel 1880, e sarà corrisposto inoltre all'impresa il rispettivo interesse in ragione del 6 per 100 fino all'affrancazione, dal giorno del Collaudo.

7. Il lavoro di cui sopra dovrà effettuarsi nel periodo di mesi otto, 8, dal giorno della consegna condizionata-mente alla riserva di cui l'art. 11 del Capitolato d'appalto.

8. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato in giorni 15 da quello dell'incanto per cui s'intenderà scadute al mezzodi del giorno 8 dicembre p. v.

9. Le spese d'asta, del contratto, di bollo, di registro, di tasse e di copie staranno a tutto carico del deliberatario.

10. Gli atti del progetto e capitolato d'oneri sono ostensibili presso la Segreteria Municipale nelle ore di ufficio.

Dal Municipio di Aviano li 4 novembre 1875

Il Sindaco
FERRO CO: FRANCESCO

ATTI GIUDIZIARI

2 pubb.

TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

Bando

per vendita di beni immobili
al pubblico incanto

Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Chiesa di S. Silvestro di Cividale rappresentata dai fabbricieri signori De Portis nobile Marzio, Pittioni Ferdinando e Braidotti Giacomo, ed in giudizio dal procuratore avvocato dott. Giovanni cavaliere De Portis presso cui elessero domicilio residente pure a Cividale, creditrice esecutante

contro

Vanzini Giovanni fu Carlo residente a Cividale, debitore, contumace e

contro

Società del Casino di Cividale rappresentata dai suoi presidenti signori Nussi cav. Tommaso e Fanna dott. Secondo di Cividale, Franceschini Giuseppe maggiore, Francesco, Luigi, Vittorio, Antonio, Giovanni, Maria fratelli e sorelle fu Sebastiano minori rappresentati dalla madre e tutrice Querini Margherita vedova Franceschini, e quest'ultima anche nella sua specialità quale usufruttaria, tutti possidenti domiciliati a Cividale quali terzi possessori contumaci. In seguito ai precetti notificati l'uno dell'undici giugno 1873 a ministero dell'Usciere Foraboschi al debitore succennato, e l'altro ai terzi possessori nel 25 novembre 1873 a ministero dell'Usciere Dondo, trascritti il primo nel 9 luglio detto anno all'Ufficio delle Ipoteche di Udine al n. 2967 Registro Generale d'Ordine ed il secondo in detto Ufficio 17 agosto 1874 n. 9508 Registro medesimo, ed in esecuzione della Sentenza che autorizzò la vendita pronunciata da questo Tribunale nel 23 dicembre 1874, notificata al debitore ed alla Querini Margherita tanto per sé che nella sua qualità di madre e tutrice dei minori nel 25 marzo 1875 ed al maggiore Giuseppe Franceschini nel 4 settembre ultimo a mezzo dell'Usciere Piantanida di Cividale, ed annotata in margine della trascrizione del suddetto precetto 9 luglio 1873 nel 1 aprile 1875 al n. 1285 Registro Generale di Ordine, e dell'altro precetto 25 novembre 1873 in oggi 26 ottobre 1875.

Il Cancelliere

del Tribunale Civile di Udine
fa noto

che all'udienza pubblica che terrà questo Tribunale Sezione Prima nel 21 venturo prossimo venturo dicembre alle ore 10 antimeridiane, stabilita coll'ordinanza presidenziale del 5 corrente ottobre, saranno posti all'incanto sul prezzo di stima determinato dalla perizia e relativa appendice del signor Giovanni Marioni i seguenti beni immobili siti in Cividale in tre lotti distinti.

Lotto 1.

a) Il botteghino di mezzo, ora ad uso di Calzolino in affitto a Zanotto Pietro. La bottega verso mezzodi presso l'andito d'ingresso in affitto a Petronio Giorgio, e tutto il locale nei due piani superiori, ed addito d'ingresso, in affitto al signor Giovanni Guerra il tutto delineato in mappa al n. 963 sub. 1

di pert. 0.00 pari ad ettari 0.00.9

rendita lire 72.80.

b) Orto annesso alla suddetta casa in mappa al n. 961 b di pert. 0.2 pari ad ettari 0.02.00 rendita L. 0.90

Il tutto stimato complessivamente lire cinquemila trecento settantadue centesimi quaranta il cui tributo diretto verso lo Stato è in complesso lire 50.94.

Lotto 2.

Bottega a mezzodi con stanzino annesso al piano terra in mappa al n. 963 sub 2 di pert. 0.04 pari ad ettari 0.00.40 rendita lire 31.20 e soggetta al tributo diretto verso lo Stato a lire 12.19 stimato lire milleottocentotrentatre (1833) e centesimi sessanta

Lotto 3.

Piccola porzione di orto passata a Casino di Società di Cividale in mappa al n. 964 a di pertiche 0.04, pari ad ettari 0.00.40 Rendita lire 0.18 e soggetta al tributo diretto verso lo Stato per centesimi cinque, stimata lire cento venti.

L'incanto sarà tenuto alle seguenti

Condizioni

1. La vendita seguirà in tre lotti a corpo e non a misura.
2. I beni saranno venduti con tutti gli aggravii nonchè i diritti di servitù si attive che passive ad essi inerenti.

3. Chiunque vorrà farsi oblatore dovrà depositare oltre al decimo di stima anche l'importo che verrà stabilito nel Bando.

4. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima.

5. La delibera sarà effettuata a maggiore offerente a termini di legge.
6. Saranno a carico dell'acquirente od acquirenti tutte le spese d'incanto a cominciare dall'atto di citazione fino e compresa la sentenza di delibera e sua trascrizione.

7. Il prezzo di delibera sarà pagato tosto fatta la liquidazione di cui all'art. 717 Codice di Procedura Civile o prima se venisse dal Tribunale ordinato, ritenuto sempre l'obbligo del compratore di corrispondere sulla somma di delibera l'interesse nella misura del cinque per cento all'anno dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza di vendita in poi.

Si avverte quindi che chiunque voglia offrire all'incanto deve in precedenza avere depositata in quest' Cancelleria la somma di lire quattrocento se offre per il lotto primo, di lire centosessanta se per il secondo, e di lire cinquanta se per il terzo e se offre per tutti i lotti basterà il deposito di lire cinquecento, importare approssimativo delle spese d'incanto, della vendita, relativa trascrizione.

In adempimento poi della sumentovata sentenza si ordina ai creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria nel termine di giorni trenta dalla notificazione del presente bando le rispettive domande di collocazione motivate e i documenti giustificativi per gli effetti della graduazione, alle cui operazioni trovansi delegato il giudice di questo Tribunale sig. Rosina dott. Antonio.

Dato a Udine il 26 ottobre 1875.

Il Cancelliere

Dott. L. MALAGUTTI

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.

in FRANCOFORTE s. M.

vis-à-vis der landwirth. Halle.

Maurizio Weil jun.

in VIENNA

Franzensbrücke n. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante

sig. Emerico Morandini di Udine, Contrada Merceria, 2.